

**ID Osservazione: 0000107**

**Utente:** [REDACTED]

**Codice fiscale utente:** [REDACTED]

**Temi: Progetto Preliminare Deposito Nazionale e Parco Tecnologico - DNPT:**

Sicurezza del Deposito Nazionale

**Proposta:**

La scelta dei siti ove allocare i rifiuti radioattivi deve essere rivista, in quanto potrebbe causare disastri ambientali dovuti alla presenza sul territorio di vulcani Etna, Stromboli, Lipari, Vulcano, Panarea e Empedocle ed all'alta sismicità di tutta l'isola.

Per i vulcani attivi, è stata proposta una distanza di esclusione di 40 km dal bordo di ciascun cratere e caldera; per i vulcani quiescenti, è stata proposta una distanza di esclusione di 5 km dal bordo di ciascun cratere e caldera. Appare del tutto insufficiente e arbitraria la determinazione delle distanze di esclusione non suffragate da alcuna analisi scientifica, peggio ancora se si considera che ci sono aree non nella regione Sicilia che non hanno presenza di vulcani né un'alta pericolosità sismica e che diversamente non sono state individuate. Per il problema sismico si riporta quanto previsto a pagina 9 della Guida Tecnica n.29 "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media intensità".

"Sono da escludere le aree:

CE1. vulcaniche attive o quiescenti

Sono quelle aree che presentano apparati vulcanici attivi o quiescenti, quali:

Etna, Stromboli, Colli Albani, Campi Flegrei, Ischia, Vesuvio, Lipari,

Vulcano, Panarea, Isola Ferdinandea e Pantelleria.

CE2. contrassegnate da sismicità elevata

Risulta chiaramente che la Sicilia non potrebbe contenere alcun rifiuto radioattivo per le sue caratteristiche geo-morfologiche, da non dimenticare il ris

Data osservazione: 20/01/2021